POLIS Quotidiano
Anno VI - Numero 172 - GIOVEDÌ 10 LUGLIO 2008
EURO 0,50

FIDENZA

di
Cesare Scalmani



Alfredo Alessandrini — Le terme di Tabiano — Massimo Tedeschi

TUTTE LE ISTITUZIONI E I SINDACATI RIUNITI IERI IN MUNICIPIO

Terme, tregua armata sul destino dei lavoratori

Le parti sociali si confrontano sul piano di fusione tra Salso e Tabiano atteso per fine mese. La Cgil: «C'è il dialogo». Alessandrini : «Premesse molto positive»

Uno dei passi più difficili e controversi tra quelli previsti dal piano industriale delle società termali di Salsomaggiore e di Tabiano, ovvero l'annunciata fusione delle due strutture organizzative, sta per avvicinarsi al suo pieno e definitivo compimento. È questo uno degli elementi principali che è emerso dalla riunione del tavolo istituzionale tenutasi ieri mattina presso il Municipio salsese al quale hanno partecipato i rappresentanti dei tre soci pubblici, gli amministratori delle aziende termali e i sindacati. Principale scopo del tavolo strategico era infatti di tracciare il punto della situazione sullo stato dell'arte dell'attuazione del piano industriale in atto.

Il via libera ufficiale alla fusione è dunque atteso prima della fine luglio quando, dopo la Regione Emilia-Romagna che ha già deliberato in merito, anche la Provincia di Parma e il Comune di Salsomaggiore avranno approvato il processo di fusione attraverso i loro parlamentini che si riuniranno a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro (rispettivamente il 18 e il 23).

A quel punto si capirà se il clima di dialogo e di apertura reciproca rivendicato e quasi ostentato negli ultimi tempi sia da parte dei sindacati che dei vertici delle aziende reggerà all'urto delle trattative che dovranno decidere la sorte di decine di lavoratori coinvolti nella missione eroica, imposta dalla Regione, di risollevare un intero settore sprofondato nel baratro combinando razionalizzazione e tutela dei posti di lavoro. Per ora è quanto hanno auspicato proprio i protagonisti delle trattative che entreranno nel vivo a breve per concordare le reali conseguenze dell'unificazione degli organici aziendali voluta dal piano industriale.

Uno dei maggiori sostenitori dell'idea di fondere le due aziende mantenendo però distinti i marchi è da sempre il presidente di Terme di Salsomaggiore Spa Alfredo Alessandrini il quale ha confermato che «le trattative con le parti sociali sono cominciate qualche giorno fa e proseguiranno di pari passo con il processo giuridico-formale di fusione che ha le sue scadenze già fissate. Le premesse sono molto positive dato che ho riscontrato un atteggiamento costruttivo e un clima di dialogo che spinge a guardare avanti con maggiore ottimismo sulla risoluzione dei problemi nel modo migliore per tutti». L'interlocutrice di Alessandrini sarà Francesca Balestrieri, segretario generale della Filcams-Cgil di Parma, che non a caso ha ribadito di l'esigenza di «continuare un dialogo costruttivo che si è aperto in modo fruttuoso con le aziende dopo un inizio difficile. Cercheremo di evitare quindi che vangano prese decisioni unilateralmente e spingeremo perchè si riesca a confrontarsi non soltanto sulla prospettiva dell'organizzazione del personale, che ovviamente a noi interessa molto, ma su un progetto più ampio di rilancio del settore».

Soddisfatto del percorso compiuto finora Massimo Tedeschi, primo cittadino salsese, non vede l'ora di avere la conferma dei buoni risultati del primo semestre di quest'anno che sono circolati rispetto alle presenze e agli arrivi di turisti a Salso e a Tabiano nei primi cinque mesi: «Se fosse così vorrebbe dire che un pezzetto di strada è già stata fatta nella direzione giusta, per esempio nella promozione di eventi e manifestazioni di grande interesse che stanno coinvolgendo molte persone da un anno a questa parte. Tutto ciò – ha ammesso il sindaco – non serve però per fare del trionfalismo, ma deve risultare uno sprone ad incentivare ancora di più l'offerta turistica». Ovviamente il pensiero torna subito alle Terme: «Il giudizio dei soci sullo stato di attuazione del paino industriale è stato positivo, bisogna continuare così».